

TACCUINO

Al Teatro Ex Seminario di Bertinoro i solisti della Scala in 'Quintetti con pianoforte' con brani di Hummel e Schubert (ore 21,30)

SENIGALLIA

'Grease', il mito intramontabile



Al Teatro sarà anche in vendita il cd del musical

Il rock anni '50 e la brillantina tornano attuali nelle uniche due serate estive di 'Grease', al Teatro La Fenice stasera e domani dalle 18,30. Da non perdere

SAN SEVERINO

Attenti a quei Quattro

Nella serata centrale della quarta edizione del Festival Jazz, sarà protagonista l'Intuition Jazz Quartet. Il sax di Andrea Sabbini, la chitarra di Pablo Prioretti, il basso di Paolo Della Mora e la batteria di Roberto Bisello conddivideranno la creatività della giovane band nata tra Umbria e Marche

CESENATICO-PENNABILLI

Cheli, lo spazio in un istante

È accaduto 'Tutto in un istante', recita il titolo del libro pubblicato da Minerva edizioni. L'istante in cui il modenese Maurizio Cheli ha visto per la prima volta volare un caccia e ha capito che quella era la sua strada, o quello in cui è stato lanciato nello spazio sullo Space Shuttle Columbia, nel '96, secondo italiano nella storia e primo come mission specialist. Cheli, 56 anni, è rimasto in orbita 15 giorni e 17 ore, grazie a passione e sacrificio, come racconta nel suo libro che stasera presenta a Cesenatico alle 21 nel museo della Marineria e domani a Pennabilli nell'anfiteatro di Piazza Garibaldi. Cheli, uomo 'comune' - il padre faceva il bigliettaio sulla corriera - arrivato a compiere un'impresa fuori dal comune.

Perché ha deciso dopo dieci anni di scrivere un libro sulla sua esperienza?

«Ero pronto a scrivere della determinazione che mi ha portato a realizzare la mia passione. È questo che voglio trasmettere ai giovani: dietro ogni successo c'è tanto lavoro»

Qual è l'insegnamento più importante che ha raccolto nella sua carriera?

«La mia professoressa del liceo Minghetti a Bologna, negli anni Settanta ci disse: ricordatevi ragazzi, un giorno anche solo fare il proprio dovere vorrà dire fare l'eroe».

Quali sono le immagini che ricorda di più del lancio e del ritorno sulla Terra?

«Uno dei momenti che mi ha toccato di più è stato quando vidi la Terra, una palla blu nel cielo nero. Del rientro mi ricordo quando ci avvolsero fiamme multicolori. Non ero pronto, è stata un'emozione fortissima».

Sarebbe stato possibile nel 1996 rimanere nello spazio per sei mesi come Cristoforetti?

«All'epoca lo Shuttle poteva volare circa 19 giorni. C'era una stazione spaziale russa che consentiva missioni più lunghe, ma le collaborazioni iniziarono tra il '95 e il '98».

Finalmente l'Italia ha mandato una donna nello spazio: meglio tardi che mai?

«L'Italia è sempre stato uno dei Paesi più coinvolti nella vita spaziale: quando parte un astronauta è più evidente, ma dietro lavora costantemente un'organizzazione di primo livello. Il fatto che non ci fosse mai stata un'astronauta donna era un'anomalia».

Silvia Saracino



Maurizio Cheli, 56 anni, è stato il secondo italiano ad andare in orbita, nel 1996

SARSINA PLAUTUS FESTIVAL

Lo Monaco è Nessuno, l'Ulisse di Manfredi

Il 'Plautus Festival' stasera alle 21,30 ospita all'Arena Plautina di Sarsina il debutto dello spettacolo *Il mio nome è Nessuno - L'Ulisse*, di Valerio Massimo Manfredi, adattato per il teatro dal drammaturgo



Francesco Niccolini, con Sebastiano Lo Monaco. Con lui anche Maria Rosaria Carli, Turi Moricca e Carlo Calderone e un'orchestra in scena di 14 sassofonisti. Il regista Alessio Pizzzech, assieme a Niccolini, ha trasformato i due romanzi di Manfredi in un lungo viaggio teatrale tra poesia, disperazione ed erotismo, che attraversa la vita di un uomo, anche se questo ama farsi chiamare Nessuno. La strada di Ulisse è lunga e contorta: la voce principe di Lo Monaco la narrerà dialogando con i fantasmi dell'eroe omerico, soprattutto con le donne da lui incontrate e spesso amate, e con i compagni d'arme, come i celeberrimi Achille, Aiace, Menelao.



CIVITANOVA MARCHE STASERA IN PIAZZA

Max Gazzè, cavalcata in musica cantando 'Coast to Coast'

«VEDRETE, sul palco siamo un rullo compressore». Max Gazzè dà appuntamento alle 21.30 di oggi a Civitanova, in piazza XX Settembre con ingresso gratuito, dove farà tappa il tour «Coast to coast». Una serie di concerti nati per il piacere di cantare e suonare perché non c'è un disco da promuovere. «In effetti - risponde l'artista - ho deciso di fare il tour per il piacere di suonare assieme ai ragazzi con i quali dividiamo da vent'anni il palcoscenico e nel contempo stiamo lavorando al nuovo disco».

Non ci sono dischi da promuovere, qual è allora il criterio per fare la scaletta?

«L'equilibrio armonico, sarà un concerto di un'ora e 45 d'impatto, bello da vedere e sentire con tante canzoni conosciute che hanno segnato il mio percorso e altre che mi fa piacere far conoscere».

Quali sono le canzoni che non può non fare?

«Tante. Dalle intramontabili come Una musica può fare a Cara Valentina passando per Vento d'estate per arrivare fino a Sotto casa, un successo radiofonico importante e quando la intoniamo si scatena il ballo ed esplose una gioia collettiva».

C'è la mano di suo fratello nel nuovo album?

«Naturalmente, lui è un poeta perché è abile nel linguaggio e nelle assonanze. Credo che sia bravissimo a mettere insieme le parole in modo che pronunciare sia già una musica e per me è più semplice costruirci un'armonia intorno».

Lavorate a Pesaro, dove abita suo fratello, oppure viene da lei?

«Ci vediamo spesso a Roma».

Lei ha raccontato al Carlino che sua figlia voleva ascoltare in macchina 'Sotto casa' e li ha capito che quel brano aveva qualcosa di speciale. Quindi utilizzerà ancora sua figlia per il nuovo album?

«Ascolto sempre con attenzione la percezione dei bambini e già un paio di canzoni le piacciono molto».

Lorenzo Monachesi

Traslocare non è mai stato così facile

Trasporti e Traslochi
EUROPA
Di Roberto A. Fernandez e Figlio



Via Mameli 59 - Mirandola (MO) Tel. e Fax 0535.25753 - Cell. 339.7241000
E-mail: traslochieuropa@libero.it - roberto@traslochi-europa.it - www.traslochi-europa.it